



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 163 LEGISLATURA N. VII

DE/AM/APR 4 NC Oggetto: L. 349/86 LR 15/94, LR 71/97, DCR 85/2003 - Criteri per l'individuazione della associazioni di protezione ambientale a carattere regionale.

Prot. Segr.
1050

L'anno duemilatre addì 30 del mese di giugno in Ancona presso la sede del Consiglio regionale si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- | | |
|----------------------|-----------------|
| - D'Ambrosio Vito | Presidente |
| - Spacca Gian Mario | Vice Presidente |
| - Agostini Luciano | Assessore |
| - Amagliani Marco | Assessore |
| - Ascoli Ugo | Assessore |
| - Melappioni Augusto | Assessore |
| - Rocchi Lidio | Assessore |
| - Silenzi Giulio | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|------------------------|-----------|
| - Secchiaroli Marcello | Assessore |
|------------------------|-----------|

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale D'Ambrosio Vito che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Amagliani Marco.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA	ESITO DEL CONTROLLO
<p>Deliberazione non soggetta a controllo - Art. 17, comma 32, Legge 15 maggio 1997, n. 127</p> <p>Il IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</p> <p>Inviata per gli adempimenti di competenza</p> <p>- al servizio <u>APR</u></p> <p>- all'U.O.O. di spesa area n. _____</p> <p>- al Presidente del Consiglio regionale</p> <p>- alla redazione del Bollettino ufficiale</p> <p>Il <u>02-07-03</u></p> <p>L'INCARICATO <i>Caruso</i></p> <p>Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il prot. n.</p> <p>L'INCARICATO</p>	<p>Deliberazione soggetta a controllo - Art. 17, comma 32, Legge 15 maggio 1997, n. 127</p> <p>Il IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</p> <p>Inviata alla Commissione statale di controllo il prot. n.</p> <p>L'INCARICATO</p> <p>La Commissione statale di controllo con decisione n. del ha:</p> <p><input type="checkbox"/> ESAMINATO <input type="checkbox"/> RINVIATO <input type="checkbox"/> ANNULLATO SENZA RILIEVI</p> <p>IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L. 349/86, L.R. 15/94, L.R. 71/97, DCR 85/2003 – Criteri per l'individuazione delle associazioni di protezione ambientale a carattere regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal servizio Aree Naturali Protette e Ciclo dei Rifiuti dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, del dirigente del servizio Aree Naturali Protette e Ciclo dei Rifiuti e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della regione;

VISTA la proposta del direttore del dipartimento Territorio e Ambiente;

VISTO l'articolo 25 dello statuto della regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- Ogni richiamo alle associazioni di protezione ambientale, altresì definite anche con i termini "ambientaliste", "naturalistiche" o similari, contenuto nelle norme e negli altri atti assunti dalla regione Marche è strettamente connesso al riconoscimento della loro importanza nel contesto regionale ed al conseguente inserimento nell'elenco delle associazioni di protezione ambientale a carattere regionale.
- Sono riconosciute quali associazioni di protezione ambientale a carattere regionale quelle in possesso dei seguenti requisiti:
 - o Essere direttamente riconosciute od essere articolazioni regionali di associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale ai sensi dell'articolo 13 della legge 349/1986.
 - o Avere almeno due uffici operativi ubicati nel territorio della regione Marche.
 - o Avere almeno 100 soci iscritti residenti nella regione Marche.
- Le associazioni di protezione ambientale che intendono avere riconosciuto il carattere regionale trasmettono apposita richiesta avente i contenuti, resa nei modi e corredata dei documenti richiamati nell'allegato 1, parte integrante al presente atto.
- In prima applicazione, la richiesta di riconoscimento viene inoltrata entro 45 giorni dalla data di acquisizione, presso le sedi delle associazioni di protezione ambientale ricono-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sciute ai sensi della legge 349/1986, dell'invito a presentare istanze di riconoscimento, trasmesso dal servizio regionale "Aree Naturali Protette e Ciclo dei Rifiuti".

- Ogni associazione di protezione ambientale a carattere regionale è riconosciuta con decreto del Dirigente del Servizio Aree Naturali Protette e Ciclo dei Rifiuti della regione Marche; presso lo stesso Servizio è conservato ed aggiornato l'elenco delle associazioni di protezione ambientale a carattere regionale.
- Il mantenimento del carattere regionale è sotteso alla presentazione entro il 31 marzo di ogni anno, di apposita dichiarazione avente i contenuti, resa nei modi e corredata dei documenti richiamati nell'allegato 2, parte integrante al presente atto; l'omessa presentazione di tale dichiarazione o la perdita anche solo di uno dei tre requisiti necessari per il riconoscimento, comporta l'immediata cancellazione "d'ufficio" dall'elenco delle associazioni di protezione ambientale a carattere regionale
- Mantengono efficacia:
 - o le nomine e le designazioni di rappresentanti delle associazioni ambientaliste, naturalistiche o di protezione ambientale già in vigore alla data di pubblicazione del presente atto sul bollettino ufficiale della regione Marche.
 - o le procedure che coinvolgono le associazioni ambientaliste, naturalistiche o di protezione ambientale già avviate alla data di pubblicazione del presente atto sul bollettino ufficiale della regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dr. Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Dr. Vito D'Ambrosio)

Per verifica e controfirma
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
TERRITORIO E AMBIENTE
(Ing. Libero Principi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- o L. 349/86 "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale".
- o L.R. 15/94 "Norme per l'istituzione e gestione delle aree protette naturali".
- o L.R. 71/97 "Norme per la disciplina delle attività estrattive".
- o DCR 85/2003 "Istituzione della Riserva Naturale regionale Generale Orientata Ripa Bianca di Jesi".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione

L'articolo 13 della legge 349/1986 dispone che il Ministro dell'Ambiente individui, con proprio decreto, le associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni sulla base dei seguenti criteri: 1) finalità programmatiche e dell'ordinamento interno democratico previsti dal loro statuto; 2) continuità dell'azione.

Numerose sono le norme emanate dalla Regione che fanno esplicito richiamo a quelle associazioni di protezione ambientale (a volte definite con altri termini come "ambientaliste", "ambientalistiche", "naturalistiche", tanto per citare quelli di uso più comune) che, oltre ad essere riconosciute a livello nazionale, abbiano un'acclarata rappresentatività a livello regionale.

Ecco alcuni esempi.

La legge regionale del 28 Aprile 1994, n. 15 "Norme per l'istituzione e gestione delle aree protette naturali" sia all'art. 6 comma 4 che all'art. 13 comma 6 fa richiamo alle associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative nel territorio regionale.

La DCR 85/2003 "Istituzione della Riserva Naturale regionale generale orientata Ripa Bianca di Jesi, all'articolo 3 comma 2 fa esplicito richiamo alle associazioni di protezione ambientale riconosciute dal Ministero, che abbiano sedi operative o uffici nella Regione.

Anche la legge regionale 1 Dicembre 1997, n. 71 "Norme per la disciplina delle attività estrattive", all'art. 7 dispone che lo schema di piano regionale per le attività estrattive sia inviato alle associazioni di protezione ambientale presenti nella regione riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349.

Quanto sopra citato rende evidente che "Riconoscimento ministeriale" e "Rappresentatività regionale" siano i due requisiti che le associazioni di protezione ambientale devono oggi possedere per essere considerate referenti permanenti nei confronti della Regione Marche; ma se per ottenere il "Riconoscimento ministeriale" esistono precisi criteri di applicazione, non altrettanto può dirsi per la "Rappresentatività regionale" che andrebbe accertata applicando criteri che ancora non sono stati definiti e che motivano la presente proposta.

Esito dell'istruttoria

Si ritiene che l'applicazione di tre criteri sia sufficiente per individuare le associazioni di protezione ambientale a carattere regionale e più precisamente:

- 1) essere riconosciute dal Ministero ai sensi dell'articolo 13 della legge 349/1986;
- 2) avere almeno due uffici operativi nelle Marche;
- 3) avere almeno 100 soci iscritti residenti nella regione.

Le associazioni di protezione ambientale a carattere regionale sono riconosciute con decreto del Dirigente del Servizio Aree Naturali Protette e Ciclo dei Rifiuti della regione Marche presso il quale è conservato l'elenco delle associazioni di protezione ambientale a carattere regionale.

Il registro viene costantemente aggiornato includendo le nuove associazioni e cancellando solo quelle che non hanno mantenuto i requisiti che ne hanno determinato il riconosci-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

mento o che hanno omesso di presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, la dichiarazione di mantenimento delle condizioni.

Conservano tutta la loro efficacia le nomine, le designazioni di rappresentanti ed ogni altro procedimento che, già avviato alla data di pubblicazione del presente atto sul bollettino ufficiale della regione Marche, coinvolga le associazioni di protezione ambientale cui la presente proposta si riferisce.

Dall'assunzione del presente atto, che definisce i criteri per l'individuazione delle associazioni di protezione ambientale a carattere regionale, non deriva ne può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Per quanto sopra indicato si sottopone all'approvazione della giunta regionale quanto indicato nel dispositivo della presente proposta di atto deliberativo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dr. Agr. Francesco Ravaglia)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AREE NATURALI PROTETTE E CICLO DEI RIFIUTI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva ne può derivare un impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Isabella Cioni)

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "TERRITORIO ED AMBIENTE"

Il sottoscritto, esaminato il documento istruttorio e visto il parere del dirigente del servizio "Aree Naturali Protette e Ciclo dei Rifiuti" in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, propone alla giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Ing. Libero Principi)

La presente deliberazione si compone di n. 7 pagine, di cui n. 2 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dr. Bruno Brandoni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO N. 1RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO QUALE ASSOCIAZIONE DI
PROTEZIONE AMBIENTALE A CARATTERE REGIONALE

La richiesta, firmata dal legale rappresentante dell'associazione o dal suo delegato (in questo ultimo caso alla domanda va allegata la copia della delega) va inoltrata, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla Regione Marche, Giunta Regionale, Servizio "aree naturali protette e ciclo dei rifiuti" - Palazzo Leopardi - Via Tiziano 44 (60125) Ancona.

La richiesta contiene l'indirizzo ed il recapito telefonico della associazione richiedente.

Alla richiesta è allegata la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, controfirmata dal legale rappresentante o dal suo delegato, in cui l'associazione attesti:
 - 1) di essere riconosciuta ai sensi della L. 349/86 od essere articolazione regionale di associazione di protezione ambientale a carattere nazionale;
 - 2) riguardo il numero di uffici operativi nelle Marche posti sotto la propria egida; per ciascun ufficio dovrà essere indicato l'indirizzo, il recapito telefonico e l'orario di funzionamento;
 - 3) l'esatto numero di soci residenti nelle Marche;
- Fotocopia di valido documento di identità del rappresentante legale e, nel caso, del suo delegato;
- Copia conforme all'originale del decreto ministeriale di riconoscimento quale associazione di protezione ambientale a carattere nazionale ai sensi dell'articolo 13 della legge 349/1986; nel caso che la richiedente sia un'articolazione locale di una associazione di protezione ambientale a carattere nazionale riconosciuta ai sensi dell'articolo 13 della legge 349/1986, viene prodotta, oltre alla copia del decreto ministeriale di riconoscimento, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il legale rappresentante dell'associazione riconosciuta a carattere nazionale attesta che l'associazione richiedente è legittimata a rappresentarla nella Regione Marche.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO N. 2

DICHIARAZIONE DI MANTENIMENTO DEL CARATTERE REGIONALE

Il mantenimento del carattere regionale è sotteso alla presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dall'associazione di protezione ambientale riconosciuta, da inviare al Servizio regionale Aree Naturali Protette e Ciclo dei Rifiuti entro il 31 marzo di ogni anno (a tal fine fa fede la data del timbro postale di invio della documentazione) a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.

Tale dichiarazione deve attestare il sussistere, riferito alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, dei requisiti che hanno determinato il riconoscimento del carattere regionale dell'associazione stessa.

La dichiarazione, qualora sia intervenuta qualche parziale variazione rispetto alla situazione iniziale, riporta i nuovi elementi cui far riferimento (diversa ubicazione o aggiunta di nuove sedi, variazioni nel numero di soci da aggiornare, nuovi recapiti ecc.).

Alla dichiarazione va allegata fotocopia di un valido documento di identità del rappresentante legale e, nel caso, del suo delegato.

L'omessa presentazione della dichiarazione di mantenimento del carattere regionale o la perdita anche solo di uno dei tre requisiti necessari per il riconoscimento, comporta l'immediata cancellazione "d'ufficio" dall'elenco delle associazioni di protezione ambientale a carattere regionale.